

tro i lavoratori chiedendo l'immediato rilascio dei fermati.

Il comportamento della polizia è stato sdegnosamente condannato non solo dagli operai ma anche dai cittadini che hanno assistito alle violenti cariche. Esso appare tanto più grave se confrontato alle recenti dichiarazioni fatte ai prefetti dal Presidente della Repubblica e dallo stesso ministro Tamburini in merito all'atteggiamento di imparzialità e di rispetto dei diritti dei cittadini che deve essere tenuto da tutti gli organi dello Stato.

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro si è riunita d'urgenza in serata per esprimere un caloroso plauso ai lavoratori che hanno così vigorosamente riaffermato il loro diritto a mi-

gliori condizioni di vita. La Commissione inoltre, dopo aver espresso la più viva indignazione per i sistemi scabini adottati dalla polizia, ha deciso di convocare per domani alle 18, presso la C.G.L., il Consiglio generale dei sindacati di Roma e della provincia. Sarà discussa una manifestazione generale di sciopero dei lavoratori di tutti i settori industriali e dei servizi pubblici da attuarsi all'inizio della prossima settimana.

Le lotte nelle altre province per l'indennità di mensa

La lotta per il pagamento dell'indennità di mensa prosegue con forza in numerose aziende.

A Taranto i lavoratori del

Cantieri navali, nel corso di un'assemblea tenuta all'interno dell'azienda, hanno stabilito di riprendere gli scioperi nei prossimi giorni. La decisione è stata presa in seguito all'andamento delle trattative svoltesi presso l'Ispettorato del Lavoro. Nel corso di esse gli industriali si sono ulteriormente irrigiditi nelle loro posizioni negative.

Anche nel Nord si registrano numerosi scioperi, particolarmente nelle aziende di Lecce, dove i lavoratori hanno incrociato le braccia ripetutamente nel corso della giornata di ieri. A Milano scioperi per rivendicare l'indennità di mensa si sono avuti alla Dal'Orto e alla metallurgia Krupp. Alla Pirelli è proseguita l'azione sindacale nei reparti "32" e "Smallerie".

DOPO UNA RIUNIONE DEL COMITATO PROVINCIALE

La D.C. invita a Palermo la sua Giunta a dimettersi

I fanfaniani preferiscono un commissario prefettizio agli amministratori comunali del loro partito - Indignazione negli ambienti d.c. e nell'opinione pubblica

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 22. — Il Comitato provinciale della D.C. a conclusione di una tempestosa discussione protrattasi dalle 10,30 di stamane alle 14,30 del pomeriggio, ha deliberato di invitare il sindaco socialista, prof. Giovanni Scaduto, e il sindaco socialista della città nella seduta del 30 ottobre con i voti del centro e delle sinistre, a dimettersi dalla carica. Il sindaco socialista, inoltre, è stato invitato a dimettersi o essere sconfessati ufficialmente dal partito e colpite con provvedimenti disciplinari.

Fino al momento in cui scriviamo non si conoscono le decisioni degli interessati. I quattro consiglieri del comitato sono riuniti a Palazzo delle Aquile per discutere sul da fare. E' opinione diffusa però che essi, pur essendo profondamente indignati per il modo di tipo fascista adottato dalla direzione provinciale del loro partito, rassegnano il mandato.

Se ciò avverrà — e ripetémo che vi sono 99 probabilità su cento che ciò avvenga — il Consiglio comunale di Palermo potrà considerarsi sciolto; al suo posto si insedierà un Commissario prefettizio, naturalmente scelto tra i funzionari di più stretta osservanza fanfaniana, col mandato di assicurare nelle prossime elezioni amministrative la vittoria del partito clericale ed in parte della sinistra.

La legge, che è giunta in aula il 10 novembre dopo un intenso dibattito in commissione, nelle intenzioni del governo dovrebbe risolvere la grave crisi esistente nel campo lattiero-caseario; ma nella realtà la legge è solo un dono fatto ai grossisti, ai quali verrebbe permesso di acquistare l'ammasso dei prodotti e, per di più, verrebbero versati i 600 milioni stanziati dal governo per concorrere all'attuazione degli ammassi. Tale «concorso» viene distribuito in 100 parti da parte dello Stato, di 5000 lire per ogni quintale di formaggio giano, di 3500 lire per ogni quintale di gorgonzola, di 5000 lire per ogni quintale di provolone o 6000 per ogni quintale di burro. Esso verrà conferito anche per quelle partite di «gorgonzola» e

«provolone» e burro acquistate da Enti e associazioni agricole.

L'insufficienza di tali misure, di legge, non è stata solennemente documentata dalle sinistre in aula ed in commissione, ma dalla stessa relazione di maggioranza che accompagna la legge. In essa, infatti, si dice chiaramente che la crisi del settore lattiero-caseario dipende dalle seguenti cause: aumento della produzione e, nello stesso tempo, lento adeguamento della capacità di consumo, specialmente per il latte alimentare; grave concorrenza delle esportazioni ed aumento delle importazioni di formaggio e burro; frodolenta immisione sul mercato di grassi alimentari non provenienti dagli ammassi. Tale «concorso» viene distribuito in 100 parti da parte dello Stato, di 5000 lire per ogni quintale di formaggio giano, di 3500 lire per ogni quintale di gorgonzola, di 5000 lire per ogni quintale di provolone o 6000 per ogni quintale di burro. Esso verrà conferito anche per quelle partite di «gorgonzola» e

Migliaia di sigarette sequestrate a Vietri

SALERNO, 22. — Una pattuglia della polizia stradale in servizio lungo la statale 18 ha fermato, nei pressi di Vietri sul mare, due camion targati Catania sul quali, tra cassette di sigarette, sono state rinvenute 20 casse di sigarette «Ariston» da 20 kg. ciascuna e 55 casse di marche assortite, di vario peso.

Sono stati arrestati Giuseppe Scappina, di 25 anni, da Catania, Vincenzo Faro di 30 anni, di Treccanati (Catania) e Francesco Cesarotti, di 15 anni, da Catania.

ALLA VIGILIA DI ITALIA B-UNGHERIA B

Scoperta una mina sotto lo stadio livornese

Si tratta di un ordigno tedesco - Il Comune provvede a far ispezionare tutta la zona

LIVORNO, 22. — Da qualche giorno, operai di una cooperativa di lavori straordinari stanno intensamente lavorando nei pressi dello stadio comunale dell'Ardenza, in vista della partita di calcio Italia B-Ungheria B di domenica prossima.

Uno di essi, il 62enne Zelindo Bonifazi, che picchiava il terreno anzitutto con l'ingresso di una delle tribune, ha scoperto una mina tedesca di forma ovale, del diametro di 25 centimetri, in perfetta efficienza. L'ordigno è stato rimosso con molta cautela e alcuni specialisti artiglieri l'hanno fatto brillare.

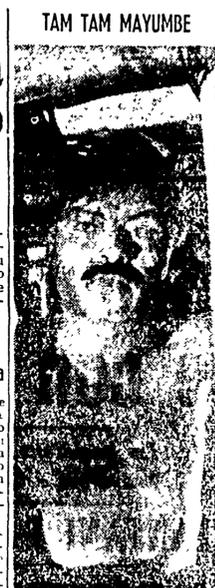
In seguito alla scoperta la Questura, in data odierna, ha inviato una lettera di segnalazione al Municipio perché siano eseguiti gli accertamenti necessari, saggiando tutta la zona. A quanto risulta, nella giornata di domani alcuni specialisti si recheranno nella zona per

una attenta ispezione. Si attende di conoscere il definitivo parere del Comune, su tale argomento, ed in seguito ai termini della risposta le autorità interessate decideranno sul da farsi.

Sono salite a tre le vittime del gas a Genova

GENOVA, 22. — Le vittime del gas sono salite a tre anche il piccolo Nello, figlio adottivo del comunist Rosetta, avvelenato ieri dal gas illuminante nella loro abitazione di via Orlando Privata, è morto nella tarda mattinata all'ospedale «Giannina Gaslini» ove era stato ricoverato.

Un lieve miglioramento riscontrato ieri sera, dopo le prime cure, aveva fatto sperare che il piccolo potesse sopravvivere, ma stamane, nonostante tutti i tentativi dei sanitari, il bambino, che non aveva mai avuto convulsioni, ha cessato di vivere.



Come in una mostra nel cerchio del Lantiam, braccio degli Indelli, il mercante Martinez (Pietro Armandari) dopo quattro giorni di caccia viene catturato e rinchiuso dentro una gabbia. Questa, la drammatica spettacolare conclusione di un grande film in Technicolor TAM TAM MAYUMBE, dove, accanto a Pietro Armandari, appaiono la bellissima Kerima, Marcello Mastroianni e Charles Vanel. (Regia di G.G. Napolitano, Prod. Documentum Film, Distribuzione Lux Film)



Folla di operai davanti alla Camera del lavoro durante le cariche della polizia

ECCEZIONALE INTERESSE PER L'ACCORDO TURISTICO CON L'U.R.S.S.

Le guide di Venezia chiedono corsi rapidi di lingua russa

Il titolare della cattedra di russo all'Ateneo prende contatto con l'Associazione Italia-U.R.S.S. per un orientamento più attuale nell'insegnamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA, 22. — Tre fatti significativi, frutto della riunione tenutasi presso il Comitato provinciale dell'Associazione Italia-U.R.S.S., svoltasi domenica sotto la presidenza dell'on. Alicata, a Ca' Giustiniana.

Primo fatto: numerose guide di piazza, appresa la notizia dell'accordo turistico fra Italia e Unione Sovietica, hanno chiesto corsi di lingua russa, riviste, materiali di informazione. Ci sono state anche telefonate da parte degli alberghi e degli enti turistici, vivamente interessati alla cosa, che volevano conoscere il testo preciso dell'accordo.

Il congresso nazionale di «Italia-U.R.S.S.» a Roma

Nei giorni 25, 26 e 27 novembre si terrà al teatro Eliseo di Roma il II Congresso nazionale dell'Associazione Italia-U.R.S.S. Il congresso si aprirà alle ore 9,30 di venerdì con un discorso del professor Eugenio Garin, in commemorazione di Guido De Ruggiero, che fu il primo presidente dell'Associazione, e si concluderà domenica mattina, con un discorso di Francesco Fiora. Nel corso dei lavori si avranno una relazione del professor Antonio Banfi sull'impetuosa dinamica in questa, con un discorso di Francesco Fiora. Nel corso dei lavori si avranno una relazione del professor Antonio Banfi sull'impetuosa dinamica in questa, con un discorso di Francesco Fiora.

Venti coltellate uccisero il cambiavalute genovese

GENOVA, 22. — L'autopsia eseguita sul cadavere del cambiavalute Amadeo Francesco Bossi — ucciso venerdì scorso nel suo ufficio — ha stabilito che l'assassino infilò con crudeltà feroce sulla vittima, circostanza questa che rende sempre più valida l'ipotesi del delitto per vendetta. Sul cadavere, infatti, sono state rilevate venti ferite da coltello.

Un'auto senza guida piomba in un mercato

MILANO, 22. — Stamane un'auto senza guida, che si è messa in moto in piazza Wagner mentre si stava svolgendo il quotidiano mercato, ha travolto sei persone, seminando il panico e sfasciato alcune bancarelle.

PAUROSO INCIDENTE A MILANO

Un'auto senza guida, che si è messa in moto in piazza Wagner mentre si stava svolgendo il quotidiano mercato, ha travolto sei persone, seminando il panico e sfasciato alcune bancarelle.

Sanguinosa rissa fra due giovani

NOCERA INF., 22. — A Siano, per futili motivi, lo studente Gerardo Botta, di 18 anni, ha accoltato il coetaneo Paolo Caiazza, riducendolo in fin di vita. Il feritore si è dato alla latitanza.

Laici o morti?

Recentemente avremmo occasione di dimostrare quanto amaro sia ormai lo spirito «laico» dei cosiddetti «laici» ufficiali: liberali, socialisti, democristiani e socialisti repubblicani. Il recente discorso con il quale Pio XII, si è rivolto ai prefetti della Repubblica italiana (non in quanto singoli cattolici, ma come «corpus», debitamente accompagnato ai piedi del Soglio dal Ministro in carica), imparando ad essi consigli inerti allo scagionamento delle loro funzioni, ha confermato la malinconica constatazione. Lo spirito «laico» dev'essere infatti addirittura demoralizzato, e non la voce repubblicana né la «Giustizia» hanno neppure mostrato di accorgersi del singolare avvenimento. Nella Spagna franchista, è vero, accade tutti i giorni che funzionari dello Stato ricevono istruzioni e direttive «etiche», inerenti alle loro funzioni, da alti prefetti. In Italia, tuttavia, era dal tempo di Mussolini, se non erriamo che i prefetti non si recano in corpo e depurazione in Vaticano: e non già per ascoltare una Messa, ma una predica quaresimale, ma per apprendere sacre dottrine «doctores professionali».

Due bambini fulminati dalla corrente elettrica

VARALLO SESIA, 22. — Due bambini, Remo Minazzi e Bruna Casagrande, rispettivamente di 10 e 6 anni, sono deceduti folgorati da una violenta scarica elettrica alla frazione Piode del Comune di Fallungo Superiore, nell'alta Valaisia.

LA DENUNCIA DELLE SINISTRE AL SENATO SUL PROGETTO GOVERNATIVO

Un dono di 600 milioni ai grossisti con la legge sull'ammasso dei formaggi

Insufficienti le misure adottate per risolvere la crisi lattiero-casearia. Gli interventi di Bosì e Fantuzzi - Nessuna provvidenza per le cooperative

Dopo undici giorni di riposo, il Senato ha ripreso lunedì pomeriggio i suoi lavori per continuare il dibattito sul disegno di legge del ministro dell'Agricoltura sull'ammasso volontario dei formaggi «grana», «gorgonzola», «provone» e del burro di produzione 1955.

La legge, che è giunta in aula il 10 novembre dopo un intenso dibattito in commissione, nelle intenzioni del governo dovrebbe risolvere la grave crisi esistente nel campo lattiero-caseario; ma nella realtà la legge è solo un dono fatto ai grossisti, ai quali verrebbe permesso di acquistare l'ammasso dei prodotti e, per di più, verrebbero versati i 600 milioni stanziati dal governo per concorrere all'attuazione degli ammassi. Tale «concorso» viene distribuito in 100 parti da parte dello Stato, di 5000 lire per ogni quintale di formaggio giano, di 3500 lire per ogni quintale di gorgonzola, di 5000 lire per ogni quintale di provolone o 6000 per ogni quintale di burro. Esso verrà conferito anche per quelle partite di «gorgonzola» e

Inumati i resti di Antonietta Longo

CATANIA, 22. — I resti di Antonietta Longo sono stati inumati oggi a Mesocheria, a cinque mesi di distanza dal delitto di Castelgandolfo. Ai funerali hanno partecipato numerosi paesani della Longo.

Inumati i resti di Antonietta Longo

CATANIA, 22. — I resti di Antonietta Longo sono stati inumati oggi a Mesocheria, a cinque mesi di distanza dal delitto di Castelgandolfo. Ai funerali hanno partecipato numerosi paesani della Longo.

Proteste nel Tarantino per l'aumento dell'olio

TARANTO, 22. — Il pauroso e crescente aumento del prezzo dell'olio sul mercato ha determinato una viva preoccupazione in tutta la popolazione della provincia tarantina. La speculazione si è ormai estesa a quasi tutti i centri di produzione (olio è spesso aumentato da 450 a 650 lire al litro), determinando un rincaro anche di altri generi alimentari.

Il ghiacciaio della Presenella si è ritirato di 500 metri

TRENTO, 22. — A conclusione dei rilievi recentemente eseguiti dal professor Castiglioni, dell'Università di Pavia, si è avuta la conferma che il ghiacciaio della Presenella continua a ritirarsi.

A 38 anni ha 19 figli

SALERNO, 22. — Nel quartiere marinaro Formelle, i pescatori salernitani hanno festeggiato con una manifestazione simpaticamente chiosata la 38enne Filomena Jacovacci che ha dato alla luce due maschietti, raggiungendo così la cifra di 19 figli, di cui 14 viventi.

Due bambini fulminati dalla corrente elettrica

VARALLO SESIA, 22. — Due bambini, Remo Minazzi e Bruna Casagrande, rispettivamente di 10 e 6 anni, sono deceduti folgorati da una violenta scarica elettrica alla frazione Piode del Comune di Fallungo Superiore, nell'alta Valaisia.

Laici o morti?

Recentemente avremmo occasione di dimostrare quanto amaro sia ormai lo spirito «laico» dei cosiddetti «laici» ufficiali: liberali, socialisti, democristiani e socialisti repubblicani. Il recente discorso con il quale Pio XII, si è rivolto ai prefetti della Repubblica italiana (non in quanto singoli cattolici, ma come «corpus», debitamente accompagnato ai piedi del Soglio dal Ministro in carica), imparando ad essi consigli inerti allo scagionamento delle loro funzioni, ha confermato la malinconica constatazione. Lo spirito «laico» dev'essere infatti addirittura demoralizzato, e non la voce repubblicana né la «Giustizia» hanno neppure mostrato di accorgersi del singolare avvenimento. Nella Spagna franchista, è vero, accade tutti i giorni che funzionari dello Stato ricevono istruzioni e direttive «etiche», inerenti alle loro funzioni, da alti prefetti. In Italia, tuttavia, era dal tempo di Mussolini, se non erriamo che i prefetti non si recano in corpo e depurazione in Vaticano: e non già per ascoltare una Messa, ma una predica quaresimale, ma per apprendere sacre dottrine «doctores professionali».

Due bambini fulminati dalla corrente elettrica

VARALLO SESIA, 22. — Due bambini, Remo Minazzi e Bruna Casagrande, rispettivamente di 10 e 6 anni, sono deceduti folgorati da una violenta scarica elettrica alla frazione Piode del Comune di Fallungo Superiore, nell'alta Valaisia.

Laici o morti?

Recentemente avremmo occasione di dimostrare quanto amaro sia ormai lo spirito «laico» dei cosiddetti «laici» ufficiali: liberali, socialisti, democristiani e socialisti repubblicani. Il recente discorso con il quale Pio XII, si è rivolto ai prefetti della Repubblica italiana (non in quanto singoli cattolici, ma come «corpus», debitamente accompagnato ai piedi del Soglio dal Ministro in carica), imparando ad essi consigli inerti allo scagionamento delle loro funzioni, ha confermato la malinconica constatazione. Lo spirito «laico» dev'essere infatti addirittura demoralizzato, e non la voce repubblicana né la «Giustizia» hanno neppure mostrato di accorgersi del singolare avvenimento. Nella Spagna franchista, è vero, accade tutti i giorni che funzionari dello Stato ricevono istruzioni e direttive «etiche», inerenti alle loro funzioni, da alti prefetti. In Italia, tuttavia, era dal tempo di Mussolini, se non erriamo che i prefetti non si recano in corpo e depurazione in Vaticano: e non già per ascoltare una Messa, ma una predica quaresimale, ma per apprendere sacre dottrine «doctores professionali».



NANA

Dalle scene del varietà una donna stupenda conquistò Parigi. Dagli schermi di tutta Italia, una attrice deliziosa. Martine Carol, interprete del film in Eastman Color NANA, diretta da Christian-Jaque. NANA, presentato in Italia dalla Lux Film, è una coproduzione franco italiana. J. Rollfield - Angelo Valle (Cigno Film)

Laici o morti?

Recentemente avremmo occasione di dimostrare quanto amaro sia ormai lo spirito «laico» dei cosiddetti «laici» ufficiali: liberali, socialisti, democristiani e socialisti repubblicani. Il recente discorso con il quale Pio XII, si è rivolto ai prefetti della Repubblica italiana (non in quanto singoli cattolici, ma come «corpus», debitamente accompagnato ai piedi del Soglio dal Ministro in carica), imparando ad essi consigli inerti allo scagionamento delle loro funzioni, ha confermato la malinconica constatazione. Lo spirito «laico» dev'essere infatti addirittura demoralizzato, e non la voce repubblicana né la «Giustizia» hanno neppure mostrato di accorgersi del singolare avvenimento. Nella Spagna franchista, è vero, accade tutti i giorni che funzionari dello Stato ricevono istruzioni e direttive «etiche», inerenti alle loro funzioni, da alti prefetti. In Italia, tuttavia, era dal tempo di Mussolini, se non erriamo che i prefetti non si recano in corpo e depurazione in Vaticano: e non già per ascoltare una Messa, ma una predica quaresimale, ma per apprendere sacre dottrine «doctores professionali».

Laici o morti?

Recentemente avremmo occasione di dimostrare quanto amaro sia ormai lo spirito «laico» dei cosiddetti «laici» ufficiali: liberali, socialisti, democristiani e socialisti repubblicani. Il recente discorso con il quale Pio XII, si è rivolto ai prefetti della Repubblica italiana (non in quanto singoli cattolici, ma come «corpus», debitamente accompagnato ai piedi del Soglio dal Ministro in carica), imparando ad essi consigli inerti allo scagionamento delle loro funzioni, ha confermato la malinconica constatazione. Lo spirito «laico» dev'essere infatti addirittura demoralizzato, e non la voce repubblicana né la «Giustizia» hanno neppure mostrato di accorgersi del singolare avvenimento. Nella Spagna franchista, è vero, accade tutti i giorni che funzionari dello Stato ricevono istruzioni e direttive «etiche», inerenti alle loro funzioni, da alti prefetti. In Italia, tuttavia, era dal tempo di Mussolini, se non erriamo che i prefetti non si recano in corpo e depurazione in Vaticano: e non già per ascoltare una Messa, ma una predica quaresimale, ma per apprendere sacre dottrine «doctores professionali».

Laici o morti?

Recentemente avremmo occasione di dimostrare quanto amaro sia ormai lo spirito «laico» dei cosiddetti «laici» ufficiali: liberali, socialisti, democristiani e socialisti repubblicani. Il recente discorso con il quale Pio XII, si è rivolto ai prefetti della Repubblica italiana (non in quanto singoli cattolici, ma come «corpus», debitamente accompagnato ai piedi del Soglio dal Ministro in carica), imparando ad essi consigli inerti allo scagionamento delle loro funzioni, ha confermato la malinconica constatazione. Lo spirito «laico» dev'essere infatti addirittura demoralizzato, e non la voce repubblicana né la «Giustizia» hanno neppure mostrato di accorgersi del singolare avvenimento. Nella Spagna franchista, è vero, accade tutti i giorni che funzionari dello Stato ricevono istruzioni e direttive «etiche», inerenti alle loro funzioni, da alti prefetti. In Italia, tuttavia, era dal tempo di Mussolini, se non erriamo che i prefetti non si recano in corpo e depurazione in Vaticano: e non già per ascoltare una Messa, ma una predica quaresimale, ma per apprendere sacre dottrine «doctores professionali».

FRACOR

Industria dell'Abbigliamento

Impermeabili — Soprabiti — Camicie

TUTTE LE VIRTU' DI UN BRANDY + una

con **HAVERNOS!**

digerirete anche i sassi!

Millevoti Cluschi